



#### CAVEJA CLASSICA ROMAGNOLA:

- al centro della pagella un gallo baldanzoso;
- quattro anella pendenti ai lati;
- uno stelo di sostegno a sezione quadrata.

Fu **Aldo Spallicci**, con la fondazione del quindicennale "Il Plaustro" a dare alla caveja il significato simbolico della Romagna.

## La Caveja

Strumento agricolo molto antico, pare sia stato introdotto in Romagna da un legionario romano cui era stato assegnato un appezzamento di terreno come premio per il suo servizio.

Si pensa che il soldato abbia utilizzato, come fermo per il timone del carro dei buoi, una insegna del proprio reparto che, successivamente, si trasformò in un disco con simboli agresti e stemmi di casato.

La caveja era posta sul timone in contrapposizione al giogo ed aveva lo scopo di impedire che i buoi fossero investiti dal carro durante i percorsi in discesa. Poteva essere usata anche come leva per l'argano in fondo al carro per tendere le funi che trattenevano il carico.

In Romagna i fabbri gareggiavano tra loro nella costruzione delle cavaje seguendo la fantasia di ognuno o le richieste di chi le commissionava.

Compito difficile era rendere la caveja più armoniosa possibile.

Vittorio Ghetti, titolare del laboratorio-negozio di gioielli d'arte e tradizione di Forlì, l'ha valorizzata elevandola a gioiello, lanciandola come creazione d'autore.

Ghetti è presente, come gli scorsi anni, alle nostre manifestazioni dal 11 al 13 settembre, con una mostra delle sue opere.

Si riportano alcune citazioni della sua attività artistica:

1982 - catalogo artigianato artistico dell'Emilia-Romagna.

1984 - catalogo dell'artigianato artistico italiano, ed. Mondadori.

1992 - la caveja di Ghetti diventa gioiello dal collezione.

1993 - la collaborazione Nadiani-Ghetti valorizza il gioiello creando pezzi esclusivi.

1994 - dopo trent'anni di ricerche e realizzazione Ghetti mette in esecuzione un'opera unica.

### Le sette sorelle

L'autore ha voluto rappresentare la storia del 1700 costruendo le sette caveje con la stilizzazione dei blasoni araldici dei sette maggiori comuni della **Romagna pontificia**, all'epoca denominati "**Le sette sorelle di Romagna**".

Eccezionale esempio di interpretazione storico-artistica. Grazie al connubio araldica/caveja, oggi possiamo ammirare dei gioielli di rara specie e bellezza. Uniche al mondo le caveje araldiche romagnole sono la più profonda espressione di amore per la nostra terra e le nostre origini.

Sono realizzate completamente a mano nel pieno rispetto delle tecniche costruttive in uso nel 1700 - con le anelle armonicamente accordate - in ferro - nelle dimensioni utili per l'impegno sul plaustro (carro a quattro ruote). - firmate, datate e certificate. Nell'agosto 1997, sicuro della buona qualità del suo motore, Vittorio Ghetti si è permesso un fuori giri, sfatando la storia della **Romagna Pontificia**. Alle sette sorelle di Romagna ha aggiunto una ottava Caveja che rievoca il blasone di Forlimpopoli.

XX Edizione "Un de' int la Ròca ad Frampùl"  
11-12-13 Settembre 1998